

miliardi. Inter e Roma «cicale», la «formica» Udinese

dei conti

Uckmar: «I vivai come scelta strategica»

Miliardi investiti, miliardi gettati, comunque spesi. Victor Uckmar è consulente finanziario con studio a Genova ma è soprattutto il presidente della Co.Vi.So.C., la commissione di vigilanza delle società calcistiche, nessuno meglio di lui conosce segreti e bilanci dei nostri club, eccosane pensa.

I nostri club sono capaci di gestire i loro soldi? «Sento parlare di cifre elevatissime, vedo girare miliardi e mi impressiono. Alcune situazioni sono pericolose, certi investimenti sono spropositati. Ma è difficile fare un discorso valido per tutte le squadre, diciamo che alcune società possono permettersi certi lussi, altre no. In genere comunque direi che il giudizio è positivo».

Su quali discriminazione si basa? «Noi vogliamo delle prove. Se ci dimostrano che i loro investimenti sono ponderati, se c'è equilibrio nel bilancio, non ci sono problemi».

C'è sempre più differenza fra club ricchi e club poveri? «È un fenomeno che coinvolge tutto il mercato, c'è chi guadagna un milione al mese, c'è chi ne guadagna cento. Nel calcio è un po' più complicato, certi progetti non possono prescindere dal bacino di quella squadra, insomma tutte possono fare spettacolo ma non a tutte conviene superare una certa soglia di investimento».

C'è immaturità? «C'è voglia di arrivare e questo è positivo. Ma alcune società sperano sempre di ammortizzare i costi con sistemi ormai superati, gli incassi ai botteghini ormai sono solo un'entrata relativa. Ora non contano le plusvalenze, alcune si stanno adeguando, prima l'entrata più importante era la cessione dei giocatori ma la sentenza Bosman ha ridotto i



margini».

Cisono gli sponsor... «Non sempre si trova un santo protettore, e comunque abbiamo constatato che le entrate degli sponsor coprono mediamente la metà dei costi di gestione».

Quante squadre italiane sono

L'economista Victor Uckmar è consulente finanziario con studio a Genova ma è soprattutto il presidente della Co.Vi.So.C., la commissione di vigilanza delle società calcistiche, nessuno meglio di lui conosce segreti e bilanci dei nostri club, eccosane pensa.

I nostri club sono capaci di gestire i loro soldi? «Sento parlare di cifre elevatissime, vedo girare miliardi e mi impressiono. Alcune situazioni sono pericolose, certi investimenti sono spropositati. Ma è difficile fare un discorso valido per tutte le squadre, diciamo che alcune società possono permettersi certi lussi, altre no. In genere comunque direi che il giudizio è positivo».

Su quali discriminazione si basa? «Noi vogliamo delle prove. Se ci dimostrano che i loro investimenti sono ponderati, se c'è equilibrio nel bilancio, non ci sono problemi».

C'è sempre più differenza fra club ricchi e club poveri? «È un fenomeno che coinvolge tutto il mercato, c'è chi guadagna un milione al mese, c'è chi ne guadagna cento. Nel calcio è un po' più complicato, certi progetti non possono prescindere dal bacino di quella squadra, insomma tutte possono fare spettacolo ma non a tutte conviene superare una certa soglia di investimento».

C'è immaturità? «C'è voglia di arrivare e questo è positivo. Ma alcune società sperano sempre di ammortizzare i costi con sistemi ormai superati, gli incassi ai botteghini ormai sono solo un'entrata relativa. Ora non contano le plusvalenze, alcune si stanno adeguando, prima l'entrata più importante era la cessione dei giocatori ma la sentenza Bosman ha ridotto i



in grado di competere a livello internazionale? «Direi non più di cinque».

Il Vicenza è una esperienza positiva? «Certo, dobbiamo essere aperti. Qui c'era una società in stato fallimentare, ben vengano gruppi stranieri se salvano i nostri club. Hanno parlato di colonialismo, dico che non ha importanza, se tutto questo serve a far vivere una squadra non ci sono obiezioni».

Entreremo in borsa? «Sono un sostenitore dell'opportunità di coinvolgere gli spettatori, da sempre, mi sono battuto per questo e vedo che avevo ragione. Prima c'era la non distribuzione dei profitti, una situazione assolutamente insostenibile, ora lo scenario è cambiato e si sono creati i presupposti per entrare in borsa. Ci sono club che hanno già la possibilità di farlo e i tifosi potranno controllare».

Quali garanzie devono dare? «Conti in ordine e certificati. Queste sono le credenziali. Le società devono presentare tre anni di esercizi in utile, ma sono poche quelle con un bilancio triennale con profitto».

Può farci qualche nome? «Sono poche, quattro o cinque, non vorrei fare nomi, diciamo che sicuramente Juventus e Inter sono

fra queste».

I vivai? «Voce strategicamente importantissima. Chi lo capirà andrà lontano».

Possiamo dire che il 31 luglio i calendari potranno essere stilati senza problemi? «Nessuna società di serie A o B presenta situazioni pesanti».

Ma la Co.Vi.So.C. ora quali funzioni ha? «È stata modificata la legge, prima la Co.Vi.So.C. aveva compiti di controllo. Le società hanno ritenuto che questi controlli fossero fastidiosi, ora dobbiamo controllare che ci sia solo equilibrio nei bilanci per chiudere i campionati in corso».

Non d'accordo? «Lo hanno deciso i politici, hanno ritenuto la Co.Vi. So.C. inutile, meglio il ricorso all'autorità giudiziaria. Ma questo avviene quando ormai la società è in crisi, quindi quando ormai è troppo tardi per intervenire, insomma il controllo è tardivo e a quel punto c'è poco da fare».

Comunque le società di A e B sono in regola? «Sì, non ci sono squadre a rischio, il campionato potrà iniziare regolarmente».

C. D. C.

Abbonamenti sulla scia dei «saldi» bianconeri, le offerte familiari di Samp e Vicenza

E ritorna la voglia di stadio

Tutti allo stadio, l'esercizio dei fedelissimi è in aumento e gli abbonamenti sono in crescita. Nel numero, non nel prezzo. Rincarano da registrare solo fra le neopromosse, oltre ad Atalanta, Parma, Sampdoria e Napoli. Non sono stati rincarati sensibilmente, il Parma ha riaccolto attorno al 2%. Diverso il discorso per le neopromosse, l'Empoli ha tenuto invariato il prezzo solo in Tribuna laterale e curva, negli altri settori il prezzo è aumentato del 60%.

Il primo rilievo è una confer ma, la Juventus vince anche la classifica delle riduzioni, primo segnale certo della vantaggiosa campagna cessioni. In certi settori la diminuzione è addirittura del 47,4%, nel terzo anello tribuna extra l'abbonamento quest'anno costa 660.000 lire a fronte del milione e 255 mila lire della scorsa stagione. Ma tutti i settori del Delle Alpi sono stati ritoccati, una politica seguita anche dall'Udinese e dal Milan. Tutti i prezzi della società ros-

sona sono inferiori ai rispettivi nerazzurri, in alcuni casi di poche migliaia di lire, come nelle curve.

Un rilievo interessante nell'anno di Ronaldo. Il calcio in offerta speciale piace ai tifosi, i gadget ancora di più, quelli legati ai nuclei familiari un trionfo. Vicenza e Sampdoria hanno allestito una mamma e papà, sottoscrivendo un abbonamento per la coppia scatta quello gratuito per le prole. Mantovani ha fatto di più, ha dedicato un intero anello, il terzo dei distinti, al trattamento dei piccolissimi, mentre i genitori si godono la partita, baby sitter premurose accudiscono i bimbi. I regali sono una forte attrazione, il Napoli di Ferlaino ha ricoperto i propri abbonati di gadget, orologio, distintivo d'oro e portachiavi d'argento, tutto avvolto in una sciarpa bianca azzurra. Riduzioni per over 60, under 16, signore e militari ma quello che più attira sono le agevolazioni pratiche, tipo quelle che favoriscono gli acquisti dei ta-

gliandi per le partite di coppa o le trasferte.

La Juventus offre a tutti gli abbonati la riduzione del 20% sui biglietti per i primi tre turni di coppa Campioni, il Piacenza ha pensato ai tifosi e offre sconti in pay per view per le gare in trasferta. Il Brescia ha addirittura stipulato un accordo con i sindacati dei pensionati, la Lazio ha attivato un servizio per abbonarsi da casa telefonicamente. Fiorentina, Roma e Vicenza hanno mantenuto gli identici prezzi della stagione '96/'97, come Inter e Bologna che giocano tutto sull'effetto fenomeno. Ronaldo e Baggio per abbattere i precedenti record, operazione già riuscita, per la società del petroliere Moratti addirittura il sorpasso storico su quella di Berlusconi, evento ritenuto impossibile fino alla scorsa stagione. Numeri verdi per informarsi, sconti sui parcheggi, comode rate mensili per chi vorrebbe ma non può, le flessioni negli abbonamenti coinvolgono poche società, tan-

tissimi campioni abbinati a una politica dei prezzi sobria stanno dando i loro frutti. Ma in alcuni casi si da traino è bastata una stagione precedente ricca di soddisfazioni, come nel caso di Udine. Vincere la tentazione di cedere Oliver Bierhoff non è stato facile, anche Thomas Helveg è rimasto, poteva essere plausibile un ritocco dei prezzi di abbonamento verso l'alto. L'Udinese ha invece ridotto mediamente ogni settore del 30%. E non è finita, per i ragazzi under 16 c'è una ulteriore riduzione del 70%, per le signore del 50%, per gli under 7 cancellati aperti. Due curiosità, la Lazio ha il primato per l'abbonamento più caro, 7 milioni per assistere alle 17 gare interne in Tribuna d'onore, prezzo fra l'altro identico a quello della scorsa stagione. Udinese e Piacenza si dividono il primato per quello più basso, solo 200 mila lire per entrare in curva, dove la partita si vive comunque, stessi colori, stesso profumo, identica passione.

LECCE -13,1

Acquisti

Piangerelli	(c) Cesena	0,5
Biancone	(a) Lodigiani	0,4
Parente	(c) Reggiana	1,5 (c)
Cozza	(c) Milan	3
De Francesco	(a) Milan	1
Sakic	(d) S. Rossa	1
Costantino	(a) J. Stabia	0,3
P. Annoni	(d) Bari	1 (c)
M. Rossi	(c) Vicenza	0,8 (c)
Anastasi	(c) Atl. Catania	0
Baronchelli	(c) Fiorentina	0 (c)
Maspero	(c) Cremonese	1,5
Viali	(d) Ascoli	0,4 (c)
P. Moeller	(a) Brøndby	5
Conticchio	(c) Gualdo	0,3 (c)
Totale		16,7

Cessioni

Bacci	(c) Ravenna	0
De Patre	(c) Ravenna	0
Francioso	(a) Ravenna	0
Cucciarri	(c) Perugia	0
Mazzola	(c) Padova	0
Beglieri	(a) C. Sangro	0,8 (c)
Zanoncelli	(d) Cagliari	0
Bacchini	(c) Udinese	2
Servidei	(d) Roma	2
Centurioni	(d) Cagliari	0,5
Cavazzi	(c) Cagliari	0,4
Totale		3,6

MILAN +4

Acquisti

Kluivert	(a) Ajax	0
Bogade	(d) Ajax	0
Ziege	(c) Bayern	10
Talbi	(p) Piacenza	6
Braglia	(p) Lucchese	0
Cruz	(d) Napoli	0
Simic	(d) Croatia	4
Ba	(c) Bordeaux	12
A. Andersson	(a) Goteborg	3,5
Maini	(c) Vicenza	6
Smoje	(d) Rijeka	1
Totale		42,5

Cessioni

Dugarry	(a) Barcellona	11
Reiziger	(d) Barcellona	6
Simone	(a) Paris S.G.	10
Coco	(d) Vicenza	P
Cozza	(c) Lecce	3
Eramio	(c) Derby	0
Lentini	(c) Torino	6
De Francesco	(a) Lecce	1
Ambrosini	(c) Vicenza	P
Dionigi	(a) Fiorentina	3 (c)
Moriero	(c) Inter	0
Passotto	(p) Empoli	1 (c)
Vukotic	(d) Empoli	P
Baggio	(c) Bologna	5,5
Totale		46,5

NAPOLI -10,1

Acquisti

Facci	(d) Salernitana	0
Sergio	(d) Udinese	0
Rossitto	(c) Udinese	8
Verolino	(a) Nocerina	FP
Goretti	(c) Parma	3,2 (c)
Imbriani	(a) Pistoiese	FP
Calderon	(a) Independiente	7
C. Bellucci	(a) Sampdoria	4 (c)
Sbrizzo	(d) Reggina	0,6 (c)
Protti	(a) Lazio	5
Prunier	(d) Montpellier	1
Totale		28,8

Cessioni

Cruz	(d) Milan	0
Caccia	(a) Atalanta	3,8
Milanesi	(d) Torino	FP
Colomese	(d) Roma	1,1 (c)
Boghossian	(c) Sampdoria	0
Pecchia	(c) Juventus	10
Aglietti	(a) Verona	3,8
Totale		18,7

PARMA +8,2

Acquisti

Orlandini	(c) Verona	0
Franceschini	(d) Marstella	FP
Maniero	(a) Verona	5,5
Fiore	(c) Chievo	FP
Guardalben	(p) Verona	2,5
Bucci	(p) Perugia	FP
Milanesi	(d) Torino	3,5
Giunti	(c) Perugia	10,5
Castellini	(d) Perugia	FP
Pizzi	(c) Perugia	9 (c)
Inzaghi	(a) Atalanta	FP (c)
TOTALE		31,0

Cessioni

Inzaghi	(a) Juventus	21
Lucarelli	(a) Padova	8
Lomme	(a) Andria	P
Goretti	(c) Napoli	3,2 (c)
Amaral	(c) Palmeiras	2
Brolin	(c) Leeds	FP
Brambilla	(c) Bologna	2 (c)
Ferrante	(a) Torino	1,5 (c)
Pizzi	(c) Genoa	1
Castellini	(d) Sampdoria	2,5 (cp)
TOTALE		39,2

PIACENZA +3

Acquisti

Rastelli	(a) Lucchese	2
Sacchetti	(d) Sampdoria	1,5
Piovaneli	(c) Lazio	0,8
Mazzola	(c) Reggiana	4
Sereni	(p) Sampdoria	P
M. Rossi	(d) Eintracht F.	0
Murgita	(a) Vicenza	3
Bordin	(c) Napoli	0
Stroppa	(c) Udinese	1,5
TOTALE		12,8

Cessioni

Di Francesco	(c) Roma	0
Luiso	(a) Vicenza	6
Talbi	(p) Milan	6
Lucci	(d) Verona	0,8
A. Tentoni	(a) Chievo	3
Moretti	(c) Pescara	P
Parl	(c) Modena	P
TOTALE		15,8

ROMA -44,4

Acquisti

Di Francesco	(c) Piacenza	0
Scapolo	(c) Bologna	0
Helguera	(c) Albacete	6
Catu	(d) Palmeiras	13
Servidei	(d) Lecce	2
Gomez	(d) Tenerife	6
Paulo Sergio	(a) Leverkusen	6
Chimentoni	(p) Salernitana	3
Lucenti	(c) Palermo	1,5
Campagnolo	(c) Cittadella	1
Starchech	(c) Cagliari	FP
Dal Vecchio	(a) Inter	4,5
Sautieri	(a) Perugia	3,9
Dal Moro	(d) Empoli	3
Vagner	(c) Santos	8
Konsel	(p) Rapid V.	0,5
TOTALE		58,4

Cessioni

Thern	(c) Rangers	0
Moriero	(c) Milan	0
Dahlin	(a) Blackburn	5
Romondini	(c) Albacete	P
Fonseca	(a) Juventus	9
Stovini	(d) Vicenza	0
Lama	(d) Salernitana	0
TOTALE		14

SAMPDORIA -8

Acquisti

Dichio	(a) Queen's P.R.	0
Klinsmann	(a) Bayern M.	0
A. Morales	(c) Independiente	6
Tovallieri	(c) Cagliari	2
Castellini	(d) Parma	2 (c)
Boghossian	(c) Napoli	0
Ambrosio	(p) Prato	0
Hugo	(d) S. Braga	3,5
Scarcilli	(d) Torino	1 (c)
TOTALE		14,5

Cessioni

R. Mancini	(a) Lazio	0
C. Bellucci	(a) Napoli	4 (c)
Sacchetti	(d) Piacenza	1,5
Bertarelli	(a) Ravenna	P
Carparelli	(a) Torino	1 (c)
Soreni	(p) Piacenza	P
Iacopino	(a) Verona	P
Evani	(c) Reggiana	0
TOTALE		6,5

Udinese +9,1

Acquisti

Walem	(c) Anderlecht	0
D'Ignazio	(d) Vicenza	0
Bacchini	(c) Lecce	FP
Ramzy	(c) Bacin R.	0,5
Sanda	(a) Canon	0,4
Louhnapessy	(c) Ajax	0
Jorgensen	(c) Aft Aarhus	0
Fernandez	(d) Caan	0
TOTALE		0,9

Cessioni

Sergio	(d) Napoli	0
Battistini	(p) Verona	0
Nicoli	(d) Padova	0
Rossitto	(c) Napoli	8
Compagnon	(d) Treviso	0,5
Stroppa	(c) Piacenza	1,5
TOTALE		10,0

VICENZA +5,5

Acquisti

Zauli	(c) Ravenna	0,8
Schenardi	(c) Bologna	FP
Baronio	(c) Lazio	3
Iannuzzi	(c) Lazio	2
Di Napoli	(a) Inter	P
Dicara	(d) Perugia	2
Ambrosini	(c) Milan	P
Coco	(d) Milan	P
Stovini	(d) Roma	0
Luiso	(a) Piacenza	6
TOTALE		13,8

Cessioni

D'Ignazio	(d) Udinese	0
Sartor	(d) Inter	6,5
Maini	(c) Milan	6
Comacchini	(a) Padova	1
Wome	(c) Lucchese	P
Lopez	(d) Lazio	5
M. Rossi	(c) Lecce	0,8 (c)
TOTALE		18,3